

*Quaderni  
Norensi*



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PADOVA

Dipartimento dei Beni Culturali: archeologia, storia dell'arte, del cinema e della musica  
Piazza Capitaniato 7 - 35139 Padova



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI CAGLIARI

Dipartimento di Storia, Beni Culturali e Territorio, sezione archeologia e storia dell'arte  
Cittadella dei Musei, Piazza Arsenale, 1 - 09124 Cagliari



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI GENOVA

Dipartimento di Antichità, Filosofia e Storia  
Via Balbi 4 - 16126 Genova



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI MILANO

Dipartimento di Beni Culturali e Ambientali - sezione di Archeologia  
Via Festa del Perdono 7 - 20122 Milano



Ministero  
dei beni e delle  
attività culturali  
e del turismo

Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province  
di Oristano, Medio Campidano, Carbonia-Iglesias e Oliastro  
Piazza Indipendenza 7 - 09124 Cagliari

---

## Comitato Scientifico

Giorgio Bejor (Università degli Studi di Milano)  
Sandro Filippo Bondì

Jacopo Bonetto (Università degli Studi di Padova)

Maurizia Canepa (Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Cagliari  
e le province di Oristano, Medio Campidano, Carbonia-Iglesias e Oliastro)

Andrea Raffaele Ghiotto (Università degli Studi di Padova)

Bianca Maria Giannattasio (Università degli Studi di Genova)

Marco Giuman (Università degli Studi di Cagliari)

Marco Minoja (Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Lombardia)

Elena Romoli (Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province  
di Oristano, Medio Campidano, Carbonia-Iglesias e Oliastro)

## Coordinamento di Redazione

Ilaria Frontori (Università degli Studi di Milano)

Rivista con comitato di *referee*

*Journal with international referee system*

---

*In copertina:* Nora, veduta aerea della penisola da est (cortesia dell'Archivio fotografico Consorzio Agenzia Turistica Costiera  
Sulcitana - STL Karalis, foto (Ales&Ales)

ISSN 2280-983X

© Padova 2017, Padova University Press  
Università degli Studi di Padova  
via 8 febbraio 1848, 2 - 35122 Padova  
tel. 049 8273748, fax 049 8273095  
e-mail: padovauniversitypress@unipd.it  
www.padovauniversitypress.it

Le foto di reperti di proprietà dello Stato sono pubblicate su concessione del Ministero per i Beni e le Attività culturali, Soprintendenza per  
i Beni archeologici per le province di Cagliari e Oristano.

Tutti i diritti sono riservati. È vietata in tutto o in parte la riproduzione dei testi e delle illustrazioni.

Volume stampato presso la tipografia FP - Noventa Padovana

# Quaderni Norensi

6





# Indice

---

Premessa	p.	IX
Editoriale	»	1
<b>Il quartiere occidentale</b> Università degli Studi di Genova	»	3
<i>Alcune riflessioni</i> Bianca Maria Giannattasio	»	5
<i>Area G/R. Campagna di scavo gennaio-febbraio 2014</i> Simona Magliani	»	9
<i>Area C/S. Campagne di scavo 2014-2015</i> Simona Magliani	»	17
<i>Area PT/p. Campagne di scavo 2014-2015</i> Simona Magliani	»	23
<i>Area PT/m. Campagne di scavo 2014-2015</i> Michele Grippo	»	29
<i>Area PT/mc. Campagna di scavo maggio-giugno 2015</i> Simona Magliani	»	35
<i>Nora. Area G/R. Tectoria parietali in giacitura secondaria</i> Diego Carbone	»	41
<i>Due bolli in sigillata italica dalle Piccole Terme - Nora. Quartiere nord-occidentale</i> Anna Parodi	»	47

**Il quartiere centrale** » 53  
Università degli Studi di Milano

*Nora. Area Centrale. Le campagne 2014 e 2015 dell'Università degli Studi di Milano* » 55  
Giorgio Bejor

*La "Casa del Direttore Tronchetti". Campagne 2014 e 2015* » 57  
Giorgio Bejor

*La "Casa del Direttore Tronchetti". Gli intonaci dipinti e le cornici degli ambienti D e U.* » 67  
Giorgio Rea

*L'apodyterium delle Terme Centrali: campagna di scavo 2014* » 75  
Ilaria Frontori

*Il quartiere centrale: campagna di scavo 2015* » 81  
Ilaria Frontori

*Case a Mare: il settore A. Campagne di scavo 2014-2015* » 87  
Stefano Cespa, Silvia Mevio

*L'orecchino in oro dal quartiere delle Case a Mare* » 93  
Silvia Mevio

*Area E, CdT: alcuni contesti materiali dagli scavi 2014-2015* » 99  
Elisa Panero

*Area E, Terme centrali e Case a Mare: alcuni contesti di II sec. d.C. dagli scavi 2014* » 107  
Gloria Bolzoni

**Il quartiere orientale** » 113  
Università degli Studi di Padova

*Il Tempio romano. Campagne di ricerca 2013-2014* » 115  
Jacopo Bonetto

*Il Tempio romano. I saggi PP e PQ. Campagne di scavo 2013-2014* » 117  
Edoardo Brombin, Arturo Zara

*Il Tempio romano. L'ambiente PS2. Campagne di scavo 2013-2014* » 123  
Maria Chiara Metelli

*Il saggio PS4. Campagna di scavo 2014* » 129  
Andrea Raffaele Ghiotto

*L'edificio a est del foro (saggio PO). Campagne di scavo 2014-2015* » 135  
Andrea Raffaele Ghiotto, Giulia Fioratto, Federica Stella Mosimann, Arturo Zara

<b>Il santuario di <i>Eshmun/Esculapio</i></b> Università degli Studi di Padova	»	143
<i>Il santuario di Eshmun/Esculapio. Campagna di scavi 2015</i> Jacopo Bonetto, Alessandra Marinello	»	145
<b>Ex Base della Marina Militare</b> Università degli Studi di Cagliari, Università degli Studi di Padova	»	153
<i>L'area meridionale (Università degli Studi di Cagliari)</i>		
<i>Nora, Ex area militare. Settore sud-orientale</i> Romina Carboni	»	155
<i>Nora, Ex area militare. Settore nord-orientale</i> Emiliano Cruccas	»	163
<i>L'area settentrionale (Università degli Studi di Padova)</i>		
<i>La necropoli fenicio-punica e le infrastrutture romane nell'area della ex Base della Marina Militare</i> Jacopo Bonetto, Chiara Andreatta, Simone Berto, Leonardo Bison, Eliana Bridi, Marina Covolan, Simone Dilaria, Alessandro Mazzariol, Monika Ranzato	»	169
<b>Lo spazio marino</b>	»	189
<i>Nora e il mare. La necropoli punica orientale: le nuove acquisizioni e il rischio idrogeologico.</i> Jacopo Bonetto, Filippo Carraro, Alessandro Mazzariol	»	191
<i>Nora e il mare. Le indagini nelle aree sommerse e subacquee 2014-2015</i> Jacopo Bonetto, Ignazio Sanna, Filippo Carraro, Maria Chiara Metelli, Ivan Minella, Renata Arcaini, Laura Soro, Carla Del Vais, Silvia Fanni, Marcella Sirigu, Consuelo Congia, Carlo Lecca	»	201
<b>La valorizzazione</b>	»	213
<i>Il restauro e la valorizzazione delle Terme Centrali</i> Ilaria Frontori	»	215
<i>Il Tempio romano. L'intervento di consolidamento strutturale e di valorizzazione</i> Jacopo Bonetto, Valentina De Marco, Arturo Zara	»	221
<i>Esperienze, temi e proposte per la valorizzazione dell'area archeologica</i> Ludovica Savio	»	225
<i>Indirizzi degli autori</i>	»	233





# *Esperienze, temi e proposte per la valorizzazione dell'area archeologica*

---

Ludovica Savio

## *Introduzione*

In questo contributo verranno affrontate le principali tappe della valorizzazione<sup>1</sup> del sito archeologico di Nora, concentrando l'attenzione sul lavoro condotto in questo ambito negli anni più recenti dall'Università degli Studi di Padova. Questa breve trattazione non ha quindi la pretesa di affrontare in maniera esaustiva l'argomento, ma viene qui presentata con l'auspicio che la ricca produzione scientifica relativa al sito riservi sempre maggiore spazio agli aspetti divulgativi, affinché i nuovi progetti di valorizzazione possano partire da ciò che è già stato sperimentato, attraverso un costante e proficuo scambio di idee ed esperienze, così come avviene per tutti gli altri ambiti della ricerca.

## *Le prime esperienze*

L'indagine estensiva del sito archeologico di Nora fu condotta, come è noto, a partire dal 1952 dall'allora Soprintendente Gennaro Pesce. L'intento di questa straordinaria stagione di ricerche, forse non a tutti chiaro, fu proprio quello di aprire il sito al pubblico in un'ottica di divulgazione e valorizzazione *ante litteram*, elemento che sottolinea la particolare modernità delle idee maturate in quella stagione<sup>2</sup>.

Non a caso l'edizione degli scavi venne proposta in forma di guida<sup>3</sup> e il sito fu immediatamente attrezzato in modo da consentire il passaggio del pubblico tra le rovine. L'area archeologica venne inoltre utilizzata come scenografia del dramma "Efisio d'Elia" di Marcello Serra che fu messo in scena a Nora proprio con l'intento di promuovere la città antica<sup>4</sup>.

Nora si può quindi considerare il primo esperimento in Sardegna di parco archeologico interamente visitabile al pubblico (fig. 1).

## *La ripresa degli interventi alla fine del secolo scorso*

Dopo la felice e funzionale sistemazione dell'area voluta da G. Pesce le prime iniziative dirette a nuove forme di coinvolgimento del pubblico vennero attuate nel 1982 quando si diede inizio a una longeva iniziativa

---

<sup>1</sup> Secondo la legislazione italiana (Artt. 6 e 111 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n 42.) con il termine "valorizzazione" si fa riferimento alla promozione e allo sviluppo della cultura attraverso la conoscenza del patrimonio stesso e l'attuazione di iniziative utili a garantirne la pubblica fruizione.

<sup>2</sup> La penisola di capo di Pula venne acquistata nel 1952 dall'ESIT (Ente Sardo Industrie Turistiche) proprio per renderla un polo di attrazione turistico-culturale dell'isola. ROPPA 2009, p. 3. Per una prima storia della valorizzazione a Nora si veda: ROMOLI 2011.

<sup>3</sup> Si veda PESCE 1957, a cui seguì una seconda edizione aggiornata: PESCE 1972.

<sup>4</sup> Il dramma fu finanziato dall'ESIT. Cfr. ROPPA 2009, p. 3.



Fig. 1 – Nora. Veduta degli scavi dopo le indagini di G. Pesce (PESCE 1972<sup>2</sup>, fig. 61).

denominata “La notte dei poeti”, una rassegna di poesia e teatro che, in linea con quanto sperimentato trent’anni prima, tiene ancora oggi vivo il legame tra la città antica e il Comune di Pula, rendendo i cittadini i primi fruitori delle bellezze del loro territorio. In quest’ottica si inserì anche l’inaugurazione nel 1985 del Museo Comunale Giovanni Patroni<sup>5</sup> a Pula che garantì la possibilità di conservare il materiale provenienti dagli scavi e dai fondali all’interno del territorio comunale, senza doverli trasferire necessariamente a Cagliari.

Lo stesso anno, attingendo ai fondi destinati al “Progetto Speciale per gli Itinerari Turistico-Archeologici del Mezzogiorno”<sup>6</sup>, venne pubblicata la nuova guida a cura di Carlo Tronchetti<sup>7</sup>, nonché furono realizzati i primi pannelli didattici in quattro lingue<sup>8</sup>, che vennero rimossi vent’anni dopo perché ormai illeggibili.

Una svolta decisiva per la valorizzazione dell’area archeologica vi fu nel 2006 quando vennero avviate le procedure per la realizzazione del “Parco Archeologico di Nora, Sant’Eufisio e dei Quattro mari”<sup>9</sup>. Tra le diverse e complesse operazioni infrastrutturali e strutturali previste in questo Progetto fu in primo luogo realizzata un’area di sosta poco distante dall’accesso agli scavi e fu costruita un’apposita struttura presso l’ingresso del sito destinata alla vendita dei biglietti, dei libri, dei souvenir e dotata di un’area ristoro, in sostituzione a una precedente struttura ormai obsoleta. Prima dell’ingresso al sito fu inoltre realizzata una piazza la cui forma ricalca approssimativamente l’ingombro dell’antico anfiteatro romano che si trovava in quell’area, ma che oggi non è più visibile. Infine all’interno dell’area archeologica vennero eliminate le recinzioni e sostituite le passerelle con

<sup>5</sup> TRONCHETTI 1985, pp. 11-13.

<sup>6</sup> Tra il 1988 e il 1989 Nora poté contare sul “Fondo Europeo di Sviluppo Regionale – Programma operativo misura 5”.

<sup>7</sup> TRONCHETTI 1986, a cui seguirà una seconda edizione nel 2001, cfr. TRONCHETTI 2001<sup>2</sup>.

<sup>8</sup> I pannelli furono redatti in italiano, inglese, francese e tedesco.

<sup>9</sup> Con la Delibera n. 153 dell’11 ottobre 2006 il Consiglio Comunale di Pula approvò il progetto esecutivo del “Parco Archeologico di Nora, S. Eufisio e dei Quattro Mari”. Si veda: CABASINO, PORCEDDU 2011.



Fig. 2 – Nora. La passerella che dal foro conduce al teatro.

dei nuovi camminamenti in metallo e legno, dotati di balaustre e rialzati da terra (fig. 2). In ultimo fu predisposto infine un sistema di illuminazione scenografica dei principali monumenti, in modo da poter aprire il sito alle visite notturne e agevolare il percorso verso il Teatro romano, dove fu realizzato un nuovo allestimento removibile<sup>10</sup>.

In questo momento di grande ripresa per Nora non mancano neppure interventi di restauro e consolidamento. I tessellati che vertevano in pessimo stato di conservazione venne dove possibile restaurati *in situ*, mentre per i casi più problematici fu necessario l'asporto e il restauro in laboratorio<sup>11</sup>. Furono inoltre oggetto di interventi a livello strutturale alcuni tra gli edifici più importanti della città<sup>12</sup>, nonché la Torre del Coltellazzo<sup>13</sup>.

Per garantire la futura fruizione del sito vanno infine ricordati i recentissimi interventi per ridurre i fenomeni erosivi che interessano la penisola di Capo di Pula. Infatti a seguito di un'attenta valutazione del rischio d'erosione costiera nell'area archeologica<sup>14</sup>, sono state costruite in punti strategici delle barriere soffolte per dissipare la forza del moto ondoso e, nei punti di maggiore rischio, sono stati realizzati degli interventi di consolidamento dei costoni rocciosi, in modo da arginare il fenomeno erosivo e proteggere l'area archeologica.

### *Le più recenti esperienze*

Una tappa fondamentale per Nora, che segnò un nuovo modo di intendere la valorizzazione dopo lo scavo, fu l'intervento di consolidamento e valorizzazione dell'area del foro attuato tra il 2006 e il 2007. Questo progetto<sup>15</sup>, in alcuni casi criticato per il suo impatto a livello paesaggistico, fu la risposta dell'Ateneo patavino al degrado

<sup>10</sup> Il nuovo allestimento è stato finanziato con fondi europei. Per maggiori informazioni si veda: [http://www.archeologia.beniculturali.it/index.php?it/136/restauri/restauri\\_4f27ac8cad756/45](http://www.archeologia.beniculturali.it/index.php?it/136/restauri/restauri_4f27ac8cad756/45) [data accesso 9/05/2016].

<sup>11</sup> Il restauro dei tessellati è stato fatto dalla ditta Carla Tomasi S.p.A. Si veda: ROMOLI 2011, p. 95-96.

<sup>12</sup> Vennero restaurati in questa occasione: il teatro, il c.d. Tempio romano, le c.d. Piccole Terme, il Litorale orientale, le cd. Terme centrali.

<sup>13</sup> La Torre fu interessata da Interventi di restauro e di miglioramento dell'accessibilità degli spazi.

<sup>14</sup> A questo progetto ha lavorato un team congiunto dell'Università di Padova, della Soprintendenza Archeologia della Sardegna e della Colsub, che ha messo a disposizione i mezzi navali. Si veda: ROMOLI 2011, pp. 96-100 e da ultimo BONETTO - BERTELLI - CARRARO - GALLUCCI - METELLI - MINELLA 2015.

<sup>15</sup> BONETTO - DE MARCO - MODENA - VALLUZZI 2009 e BONETTO - DE MARCO - MODENA - VALLUZZI 2009b.





Fig. 3a – Nora. Veduta del Tempio romano prima dello scavo (2007).



Fig. 3b – Nora. Veduta del Tempio romano dopo il restauro (2015).





Fig. 4 – Nora. Ricostruzione del foro romano realizzata nel 2015 (IKON, Staranzano, Gorizia).

delle strutture e all'illeggibilità delle stesse. Grazie, infatti, all'utilizzo di ghiaini di colori differenti per segnalare le aree funzionali della piazza e degli edifici annessi si trovò un buon compromesso per proteggere e allo stesso tempo rendere comprensibile un'area che prima di allora era di difficilissima presentazione. Successivamente anche gli altri Atenei impegnati nella ricerca a Nora hanno scelto di seguire la medesima strategia di tutela e valorizzazione in tutte le aree in cui si sono concluse le indagini<sup>16</sup>, contribuendo così a creare un linguaggio omogeneo e di più facile lettura dell'antico (fig. 3a e 3b).

Negli stessi anni l'Università degli Studi di Padova grazie al "Progetto NORACE" iniziò a sperimentare l'utilizzo di nuove tecnologie per la fruizione del patrimonio culturale. Il progetto prevedeva la realizzazione di una guida multimediale in grado di accompagnare il visitatore nella scoperta del sito attraverso la lettura di etichette elettroniche a radiofrequenze RFID (Radio Frequency IDentification) poste in corrispondenza dei monumenti. Questo dispositivo non andò però oltre la fase prototipale e i risultati ottenuti sono oggi confluiti nel progetto denominato "ARCHEOPAD NORA", dove dei Tablet Pc dotati di ricevitori GPS hanno preso il posto dei palmari e dei TAG, garantendo così un più ampio ed efficiente spettro di funzioni e contenuti.

Presso il sito web [www.nora.it](http://www.nora.it), attivato nei primi anni delle ricerche e rimasto sempre in possesso dell'Ateneo patavino, saranno disponibili tutti i materiali prodotti; mentre nella versione mobile ne verranno selezionati solo alcuni, per non appesantire eccessivamente il dispositivo e rendere così più facile e immediato l'utilizzo. Il visitatore avrà quindi presto<sup>17</sup> a disposizione: schede descrittive di ogni monumento con la relativa pianta semplificata, ricostruzione 3D della città nelle varie fasi (fig. 4), una ricca galleria di immagini provenienti dall'archivio storico e altre di recente acquisizione mediante drone, ricostruzioni virtuali dei principali edifici e molti altri strumenti che garantiranno un alto grado di approfondimento prima, durante e dopo la visita.

Il Progetto prevede anche la sperimentazione di visori per la realtà aumentata<sup>18</sup> che garantiranno un'esperienza di fruizione davvero immersiva, proietteranno il visitatore nell'antico insediamento romano così come doveva apparire in antico.

Tutte le forme di attività e tutte le produzioni di carattere divulgativo vengono in un primo momento veicolate

<sup>16</sup> Per il progetto di valorizzazione delle terme centrali dall'Università degli Studi di Milano si veda: FRONTORI 2014, p. 10, mentre per la valorizzazione delle cosiddette Piccole terme a cura dell'Università degli Studi di Genova si veda: GIANNATTASIO 2014 e, infine, per i più recenti lavori di risistemazione del c.d. Tempio romano si veda: BERTO - ZARA 2016 e BONETTO - DE MARCO - ZARA in questo volume.

<sup>17</sup> Il 5 maggio 2016 è stato presentato a Padova il progetto e in autunno è previsto l'inizio della sperimentazione in situ.

<sup>18</sup> I visori sono i Samsung Gear VR e lo sviluppo dei dispositivi e dell'app è stato affidato alla IKON ([www.ikon.it](http://www.ikon.it)) di Staranzano (Gorizia).

anche attraverso gli ormai irrinunciabili social network. Dal 2013 sono disponibili una pagina Facebook delle ricerche norensi dell'Università degli Studi di Padova<sup>19</sup> e una dell'Università degli Studi di Cagliari<sup>20</sup> che fungono da vetrina per le indagini in corso, consentendo una rapida e dinamica diffusione e condivisione delle informazioni più aggiornate<sup>21</sup>.

Le ricerche portate avanti a Nora dalle Università rappresentano quindi uno dei punti di forza della storia della fruizione del sito, dato che alla base di un qualsiasi intervento di valorizzazione è necessario un quadro di dati aggiornati e scientificamente valido. Accanto all'impegno della Cooperativa Cop.tur, che si occupa della gestione dell'area archeologica e del Museo Patroni<sup>22</sup>, le Università stanno quindi svolgendo un ruolo importante non solo nel campo della ricerca, ma anche nel settore delle divulgazione dei dati<sup>23</sup>.

### *Le prospettive future*

Le ricerche in corso sono quindi il motore primario degli interventi di tutela e degli innovativi sistemi di fruizione in corso di sperimentazione.

Il sito di Nora è però paradossalmente carente nell'offerta turistica "ordinaria"; da oltre dieci anni mancano ad esempio i pannelli esplicativi dei principali monumenti e non esiste una guida agli scavi aggiornata con le più recenti scoperte.

Sarebbe quindi necessario provvedere a colmare il prima possibile queste lacune, scegliendo soluzioni che sappiamo rispondere in maniera efficace alle reali esigenze dei visitatori. Per fare questo è indispensabile capire innanzitutto chi è il visitatore di Nora<sup>24</sup> e individuare di conseguenza gli strumenti di cui necessita<sup>25</sup>, anche in relazione al particolare contesto in cui avverrà la visita<sup>26</sup>. Questo lavoro, troppo spesso lasciato alla buona volontà di personale non specializzato, porta alla produzione di materiale non del tutto efficace. La mancanza di uno studio sistematico per la produzione di contenuti per la visita è un problema non specifico di questo sito, ma purtroppo è una condizione piuttosto generalizzata nell'ambito dei beni culturali in Italia. A Nora come altrove mancano inoltre dei sistemi per monitorare l'efficacia degli strumenti messi a disposizione.

La presenza a Nora delle Università rappresenta però una straordinaria possibilità per poter avviare progetti interdisciplinari tra dipartimenti, come la recente collaborazione all'interno dell'Ateneo patavino tra il Dipartimento di Beni Culturali e il Dipartimento di Psicologia Cognitiva<sup>27</sup>. Questa proficua contaminazione tra discipline, già ampiamente sperimentata per gli aspetti più tecnici, potrà infatti contribuire alla formazione di nuovi profili professionali sempre più richiesti, ma per il quali ancora non esiste un percorso formativo strutturato e riconosciuto<sup>28</sup>, come quello che potremmo definire del "comunicatore-archeologo".

Un lavoro sinergico tra tutti i soggetti impegnati a vario titolo all'interno del sito, nonché una sempre maggiore interazione tra tutte le discipline protagoniste della ricerca potrebbero essere la strada giusta per fare di Nora un Parco Archeologico all'avanguardia nel panorama nazionale, offrendo un'esperienza di visita a misura di tutti i fruitori reali e virtuali del sito, rendendolo così davvero accessibile a tutti<sup>29</sup>.

<sup>19</sup> Si veda: <https://it-it.facebook.com/scavidinora> [data di accesso 23-4-2016].

<sup>20</sup> Si veda: <https://www.facebook.com/Isthmos-Project-496012120470629/> [data di accesso 23-4-2016].

<sup>21</sup> Il canale ufficiale di pubblicazione dei più recenti risultati è dal 2005 la rivista "Quaderni Norensi" arrivata oggi al sesto fascicolo.

<sup>22</sup> La cooperativa si occupa di: biglietteria, bookshop, visite guidate, didattica, servizio audio guide e punto ristoro.

<sup>23</sup> Il campo della divulgazione è diventato negli ultimi anni uno dei temi delle tesi di laurea dell'Ateneo patavino, si veda: BERTO 2012-2013, SAVIO 2013-2014, FERRARESE 2016-2017.

<sup>24</sup> Esiste un questionario che viene sottoposto ai visitatori del sito, ma oltre a presentare alcune criticità nelle formulazione dei quesiti e non essere regolata la modalità di somministrazione, i dati raccolti non vengono studiati. Per un'analisi specifica si veda: SAVIO 2013-2014, pp. 101-130.

<sup>25</sup> Ogni strumento presenta delle caratteristiche specifiche e la scelta delle soluzioni da mettere in atto andrebbe studiata in relazione al particolare contesto e alle esigenze del pubblico che ne fruirà. SAVIO 2013-2014, pp. 13-31.

<sup>26</sup> Un aspetto spesso trascurato, ma di primaria importanza è quello relativo alla difficoltà di orientamento all'interno delle aree archeologiche. Si veda: SAVIO 2013-2014, pp. 45-51.

<sup>27</sup> La mia tesi di laurea magistrale ha rappresentato un primo tentativo di lavoro interdisciplinare con il Dipartimento di Psicologia Cognitiva, ma è già in corso un nuovo progetto di collaborazione per un'altra tesi magistrale che sta elaborando la dr.ssa A. FERRARESE, che si incentrerà sulla divulgazione archeologica mediante l'utilizzo di video, si veda: FERRARESE 2016-2017.

<sup>28</sup> Il concorso del MIBACT per l'assunzione di 500 funzionari prevede come figura professionale anche l'esperto in promozione e comunicazione.

<sup>29</sup> Secondo l'Art. 6 del d. lgs., n 42/2004 la fruizione del patrimonio culturale deve essere garantita "anche da parte delle persone diversamente abili".

## Abbreviazioni bibliografiche

- BERTO 2012-2013 S. BERTO, *Il Tempio romano di Nora. Proposta di ricostruzione architettonica*, tesi di laurea magistrale aa 2012-2013, Università degli Studi di Padova, rel. prof. J. Bonetto.
- BERTO - ZARA 2016 S. BERTO, A. ZARA, *Il Tempio romano di Nora: dallo scavo alla valorizzazione*, in S. Angiolillo, M. Giuman, R. Carboni, E. Cruccas (a cura di), *Nora Antiqua*, Atti del convegno di studi (Cagliari, 3-4 ottobre 2014), Perugia 2016, pp. 211-218.
- BONETTO - BERTELLI - CARRARO - GALLUCCI - METELLI - MINELLA 2015 J. BONETTO, A. BERTELLI, F. CARRARO, G. GALLUCCI, M. C. METELLI, I. MINELLA, "Nora e il mare": *ricerche e tutela attorno agli spazi costieri della città antica*, in *L'Africa Romana, XX, Atti del Convegno Internazionale di studi (Alghero-Porto Conte Ricerche, 26-29 settembre 2013)*, Sassari 2015, pp. 1841-1860.
- BONETTO - DE MARCO - MODENA - VALLUZZI 2009 J. BONETTO, V. DE MARCO, C. MODENA, M.R. VALLUZZI, *Dallo scavo alla fruizione: il consolidamento strutturale e la valorizzazione dell'area del foro*, in Bonetto J., Ghiotto A.R., Novello M., *Nora. Il foro romano. Storia di un'area urbana dall'età fenicia alla tarda antichità (1997-2006), I. Lo scavo*, a cura di J. Bonetto, Padova 2009, pp. 455-470.
- BONETTO - DE MARCO - MODENA - VALLUZZI 2009b J. BONETTO, V. DE MARCO, C. MODENA, M.R. VALLUZZI, *Un restauro per l'antica città di Nora*, «Galileo» XXI, 188, 2009, pp. 22-25.
- CABASINO - PORCEDDU A. 2011 W. CABASINO, A. PORCEDDU, *Vent'anni di scavi a Nora: formazione, ricerca e politica culturale*, in *Vent'anni di scavi a Nora. Formazione, ricerca e politica culturale 1999-2010*, Atti della Giornata di studio (Padova, 22 marzo 2010), a cura di J. Bonetto, G. Falezza, Padova 2011, pp. 1-9.
- FERRARESE 2016-2017 A. FERRARESE, "Nora, il racconto dell'archeologo". *Archeologia, video e divulgazione*, tesi di laurea magistrale aa 2016 -2017 Università degli Studi di Padova, relatore Prof. J. Bonetto - Correlatori Prof. M. Melanco, Prof.ssa F. Pazzaglia.
- FRONTORI 2014 I. FRONTORI, *Nora (Pula, Cagliari). Indagini archeologiche nel quartiere delle Terme Centrali, Area E (Campagna di scavo 2013)*, "FOLD&R", 303, 2014, pp. 1-11.
- GIANNATTASIO 2014 B. M. GIANNATTASIO, *Le Piccole Terme: conservazione e fruizione*, "Quaderni Norensi", 5 (2014), pp. 63-70.
- PESCE 1957 G. PESCE, *Nora. Guida agli scavi*, Bologna 1957.
- PESCE 1972<sup>2</sup> G. PESCE, *Nora. Guida agli scavi*, Cagliari 1972 (I ed. 1957).
- ROMOLI 2011 E. ROMOLI, *Nora. I prossimi vent'anni? Progetti di conservazione e restauro*, in *Vent'anni di scavi a Nora. Ricerca, formazione e politica culturale 1990-2010*, Atti della Giornata di studio (Padova, 22 marzo 2010), a cura di J. Bonetto e G. Falezza, Padova 2011, pp. 95-102.
- ROPPA 2009 A. ROPPA, *Il foro: storia delle ricerche*, in *Nora. Il foro romano. Storia di un'area urbana dall'età fenicia alla tarda antichità (1997-2006), I. Lo scavo*, a cura di J. Bonetto, Padova 2009, pp. 1-10.
- SAVIO 2013-2014 L. SAVIO, *Analisi psicologica del processo di fruizione, per una più efficace valorizzazione dei siti archeologici. Il caso di studio di Nora*, tesi di laurea magistrale aa 2013-2014, Università degli Studi di Padova, rel. prof. J. Bonetto - correlatrice prof.ssa. F. Pazzaglia

- TRONCHETTI 1985 C. TRONCHETTI, *Introduzione*, in *Nora. Recenti studi e scoperte*, Pula 1985, pp. 11-13.
- TRONCHETTI 1986 C. TRONCHETTI, *Nora*, Sassari 1986.
- TRONCHETTI 2000 C. TRONCHETTI (a cura di), *Ricerche su Nora - I (anni 1990-1998)*, Cagliari 2000.
- TRONCHETTI 2001<sup>2</sup> C. TRONCHETTI, *Nora*, Sassari 2011 (I ed. 1984).